Siped
Società Italiana di Pedagogia
fondata nel 1989

Convegno SIPED 22-24 Gennaio 2026, Università di Torino

La Società Italiana di Pedagogia è lieta di invitare i Soci Ordinari e Cooptati a presentare contributi per il Convegno Nazionale che si terrà all'Università di Torino nei giorni 22-24 gennaio 2026.

L'UNIVERSITÀ DEL FUTURO, IL FUTURO DELL'UNIVERSITÀ

Verso un ecosistema dell'apprendimento per la promozione di una cultura della pace, della non violenza e del dialogo

Le università appaiono, in Italia così come in contesto internazionale, segnate da istanze contrastanti, particolarmente evidenti attraverso la lente pedagogica: la difesa dei recinti disciplinari, improntata al conformismo e alla tradizione, e l'aspirazione ad una interdisciplinarità funzionale alla risoluzione dei problemi; la chiave funzionalistica nell'interpretazione del ruolo dell'università, contrapposta alla necessità di ricerca di base e di formazione delle nuove generazioni, non necessariamente orientata a fornire risultati immediatamente spendibili; la riproduzione di ordini preesistenti, stretti tra i vincoli della contingenza, e la progettazione di futuri possibili attraverso flessibilità e apertura creativa; la lettura del ruolo dell'accademia in chiave costruttiva e solidale, contrapposta all'incentivazione delle individualità - del singolo, locale o nazionale - in un'ottica competitiva.

Entro questi scenari l'università ha margini rilevanti per esercitare, tramite la ricerca e la didattica, la propria responsabilità, collocandosi con competenza e impegno nei processi di cambiamento sociale e culturale. Questi margini rappresentano lo spazio che permette all'università, come sistema, e alle ricercatrici e ai ricercatori, come agenti di cambiamento e costruttori di conoscenza, di pensare ed elaborare visioni, progettare azioni e imparare entro una logica di presa in carico di ciò che accade dentro, intorno e fuori dalle aule e dai luoghi dell'accademia.

In tal modo l'autonomia universitaria non costituisce più unicamente il diritto all'autodeterminazione istituzionale, ma diventa motore di trasformazione sociale, promotrice di equità educativa e laboratorio di democrazia. L'università, con i suoi saperi e la costruzione di *setting* qualificati di formazione, istruzione e apprendimento, non può essere infatti considerata neutra e decontestualizzata, bensì deve essere spazio di senso, cura e progettualità, nel quale le persone si formano come cittadini e come professionisti. Pertanto, ciascuno deve essere abilitato a pensare criticamente, ad agire responsabilmente e collettivamente, orientando le proprie scelte - come cittadino e come professionista - verso modelli di equità e sostenibilità integrale (sociale, culturale, ambientale).

È urgente quindi che l'università riscopra e rilanci la propria funzione pubblica, alimentando ecosistemi di apprendimento che siano al contempo generativi, collaborativi e orientati alla persona e alle comunità, e che promuovano una cittadinanza attiva, consapevole e globale, riappropriandosi

così del suo ruolo vitale per orientare la collettività verso una cultura della pace, della non violenza e del dialogo.

I Soci Ordinari e Cooptati, attraverso differenti sguardi teorici e metodologici, potranno presentare il proprio contributo in relazione ad uno o due tra i seguenti nuclei tematici:

1. Università nell'ecosistema degli apprendimenti: immaginare, progettare, valutare scenari e futuri educativi
2. Dall'educazione del futuro all'educazione dei futuri altri: formare mentalità critiche per la costruzione sapiente dei passi 'verso' il tempo a venire
3. Quali modelli di università per quale idea di società e di soggetto: pedagogie e didattiche per sostenere una trasformazione attenta alle persone, ai contesti e al pianeta
4. Università senza confini fisici né simbolici (*European degree, University Alliance*, ...), a presidio del ruolo formativo dell'esperienza universitaria, oltre le ideologizzazioni acritiche
5. Ripensare la docenza universitaria: *agency*, responsabilità, sviluppo e riconoscimento
6. Università, dialogo tra culture e rapporti internazionali tra generi e generazioni.
7. Tecnologie, ambienti digitali, Intelligenza Artificiale per un'università inclusiva, democratica e capace di innovazione
8. Il futuro dell'inclusione: prospettive di reinterpretazione epistemologica e ricadute sistemico-educativo-didattiche nella società che esplode ed esclude
9. Mutamenti disciplinari, didattici e organizzativi nell'università e nel sistema formativo italiani attraverso i secoli
10. Rappresentazioni dell'università e della scuola tra realtà, utopia e distopia
11. La valutazione formativa come motore e modello di sviluppo della didattica universitaria
12. Università e formazione degli insegnanti: didattica, tirocinio e valutazione degli esiti nei percorsi abilitanti
13. Università, mondo del lavoro e sviluppo dei territori: futuri.

INDICAZIONI PER LA PRESENTAZIONE DI CONTRIBUTI

Le proposte di contributo potranno pervenire dai **Soci Ordinari e Cooptati** e dovranno essere inviate compilando il modulo contenuto nella pagina https://www.siped.it/convegno-siped-2026-torinopanel-ordinari-cooptati-call/.

Si ricorda che per poter partecipare alla Call for Paper occorre essere in regola con il pagamento delle quote associative.

In ciascun panel sarà possibile presentare un solo contributo per autore; ogni contributo potrà essere a firma di non più di due autori tra ordinari e cooptati.

È possibile indicare fino a **due preferenze** per l'inserimento del proprio contributo entro i **panel**. Il comitato scientifico si riserva in ogni caso la possibilità di rimodulare la composizione dei panel nella maniera meglio rispondente a favorire sessioni ricche e coerenti.

Scadenza presentazione contributi: 3 novembre 2025
Per presentare il proprio contributo: clicca qui
Per informazioni: convegno.siped@unito.it